

vole sotto-segretario di Stato sieno presto tradotte in atto.

Presidente. Viene ora un'altra interrogazione dell'onorevole Cerri al ministro dei lavori pubblici « per conoscere se può sollecitare la Società Mediterranea ad anticipare l'apertura all'esercizio del tronco Avezzano-Balsorano, già ultimato. » L'onorevole sotto-segretario di Stato dei lavori pubblici ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

Niccolini, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici. Posso assicurare l'onorevole Cerri che da parte dell'Amministrazione dei lavori pubblici si sono fatte delle sollecitazioni alla Società Mediterranea perchè voglia anticipare l'apertura della linea Avezzano-Balsorano, tronco che, è verissimo, è già ultimato, ma a cui mancano, non per tanto alcuni lavori complementari e di finimento, a cui la Società attende in questo momento.

Posso dunque rassicurare l'onorevole Cerri che sebbene non possa fin d'ora dichiarare in qual giorno e in qual settimana l'apertura potrà avvenire, pur tuttavia mi è grato assicurarlo che qualche settimana prima dell'epoca stabilita, cioè del mese di agosto, il tronco, di cui s'interessa l'onorevole interrogante, sarà aperto al pubblico esercizio.

Cerri. Ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato della sua assicurazione che ci fa sperare in un'anticipazione dell'apertura di questa ferrovia, di cui i tronchi sono terminati, e non manca che l'impianto del telegrafo. Per cui credo che la Società non vorrà rifiutarsi ad un'insistenza, che le possa venire da parte del Governo, intesa a soddisfare le esigenze di quelle popolazioni.

Presidente. Viene ora una interrogazione dell'onorevole Calissano al ministro dell'istruzione pubblica « per sapere se accetta l'interpretazione dell'articolo primo del Regio Decreto 27 febbraio 1902, che istituisce una medaglia d'oro da conferirsi ai maestri dopo 40 anni di lodevole insegnamento, nel senso che siano ammessi a farne domanda anche quei maestri i quali alla data della promulgazione del Decreto già avevano abbandonato l'insegnamento. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato per la pubblica istruzione ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

Cortese, sotto-segretario di Stato per la pubblica istruzione. Io sono d'accordo con l'interro-

gante sull'interpretazione da darsi al Decreto del 27 febbraio 1902 nel senso cioè che siano ammessi a farne domanda anche quei maestri i quali alla data della promulgazione del Decreto, già avevano abbandonato l'insegnamento.

Siccome però la questione potrebbe assumere un'importanza finanziaria, così questa verrà risolta e regolata in conformità delle condizioni del bilancio.

Presidente. L'onorevole Calissano ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto della risposta dell'onorevole sotto-segretario di Stato.

Calissano. Ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato delle dichiarazioni che ha fatto. Ho rivolto questa interrogazione appunto perchè, come certamente non ignora il Ministero della pubblica istruzione, alcuni provveditori avevano adottato il sistema di rimandare, puramente e semplicemente, le domande presentate dai maestri che avevano già cessato dall'insegnamento, unicamente perchè credevano che, ai sensi dell'articolo primo del Decreto, ricordato nella mia interrogazione, non potessero far domanda che quegli insegnanti i quali si trovavano in servizio alla data della promulgazione del Decreto stesso.

Quindi lo scopo della mia interrogazione è raggiunto, con l'assicurazione completa, data dal sotto-segretario di Stato, che l'articolo primo deve essere interpretato così come io ho accennato.

L'onorevole sotto-segretario di Stato ha fatto accenno a difficoltà finanziarie, cioè alla possibilità che la concessione della medaglia d'oro possa portare, a carico del bilancio del Ministero della pubblica istruzione, forse, un impegno eccedente i limiti della impostazione del capitolo 92. Ora io credo che la questione sia stata implicitamente risolta dallo stesso articolo 3, là dove si accenna ad una facoltà nel ministro di far seguire alla concessione della medaglia una speciale remunerazione ai maestri che non sono ancora provvisti di pensione di merito, a senso del decreto del 30 dicembre 1894. In questo senso io accetto anche le spiegazioni che mi ha dato l'onorevole sotto-segretario di Stato.

Ma per quanto riguarda la concessione della medaglia d'oro, il diritto cioè di fregiarsi della medaglia, mi pare che nessuna preoccupazione finanziaria possa esser contraria non solo alla interpretazione, ma alla